

Ponte di Nona Oltre ai 94 alloggi, una palestra e un presidio Cri

Il sindaco consegna le case

L'opposizione: solo uno spot

Consegnate ieri mattina, nel quartiere Ponte di Nona proprio alle spalle del Centro commerciale Roma est, le 94 case popolari di un edificio che, ha detto il sindaco **Alemanno** «integra soluzioni abitative di carattere popolare al sostegno sociale dedicato agli anziani. Con questi appartamenti - ha aggiunto - dall'inizio del mandato abbiamo consegnato 1.391 abitazioni di edilizia residenziale pubblica invertendo la tendenza rispetto al passato».

Nel nuovo edificio trovano spazio anche una casa famiglia, una palestra per i condomini e un presidio della Croce Rossa. «Il Piano casa sta andando avanti faticosamente - ha sottolineato il sindaco. Altri 70 alloggi popolari saranno pronti a fine marzo a Rocca Cencia. Poi ne seguiranno molti altri di cui 50 a Casal Bertone e Tiburtino III. Infine, altri 78 alloggi per anziani a Castelverde e 42 a Settecamini.

Per centrare questo risultato abbiamo fatto decine di varianti perché le case popolari non erano previste nel Piano regolatore che abbiamo ereditato».

Il sindaco, infine, è tornato a parlare delle nuove case di Ponte di Nona. «Ci sono giorni in cui si è orgogliosi di essere sindaco - ha detto - oggi inauguriamo un palazzo di ottima fattura: un modello unico in Europa di come si può fare edilizia popolare. Una frontiera avanzata di edilizia popolare e integrazione sociale. Stiamo lavorando con l'Atac per far arrivare la linea dell'auto-

bus in poche settimane».

La Casa famiglia dell'edificio potrà ospitare, oltre agli anziani in difficoltà del palazzo, anche 6 persone non autosufficienti. Gli alloggi sono stati consegnati già provvisti di arredi ed elettrodomestici.

Secondo l'opposizione, invece, la consegna delle case a Ponte di Nona rappresenta uno «spot di fine mandato». Per il consigliere provinciale Pd Nicola Galloro, «dopo quattro anni di annunci e riannunci, come per gli alloggi a Ponte di Nona, realizzati da Veltroni e oggetto di non so quanti convegni e comunicati di **Alemanno**, il Comune comunica la possibile costruzione di circa 1.200-1.300 alloggi popolari. Ma non ne aveva promessi 20mila? Staremo a vedere. Sulla certezza dei numeri però si può sempre contare: durante la Giunta Veltroni per l'emergenza casa venivano assegnati circa 830 alloggi all'anno. Con l'amministrazione **Alemanno** siamo passati a circa 200». A replicare, è stato il consigliere Pdl Marco Di Cosimo, presidente della Commissione Urbanistica: «Quest'amministrazione sta mettendo mano concretamente a una situazione emergenziale causata da chi per quindici anni ha prodotto solo annunci ad effetto, che illudevano i cittadini romani. Galloro ricordi che il Piano regolatore generale voluto da Veltroni non prevedeva aree per la costruzione di case popolari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

